

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERVIA 2

Codice MIUR RAIC829007 - C.F. 92082630390





PROFILO DINAMICO FUNZIONALE SCUOLA SECONDARIA DI I° e II° GRADO

n°	Denominazione	Aree interessate dal deficit	Aree non interessate dal deficit	ALUNNO/A Nato/a a		
	Aree funzionali in cui si riscontrano difficoltà			il		
1	AREA COGNITIVA					
2	AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE			Residente a		
3	AREA DELLA COMUNICAZIONE			Via, N°		
4	AREA LINGUISTICA			Tel.:		
5	AREA SENSORIALE			Scuola		
6	AREA MOTORIO PRASSICA			Regolarità Scolarità	SI	NO
7	AREA DELL'APPRENDIMENTO			Classe freq. N. ore freq.		·
8	AREA DELL'AUTONOMIA			-		
9	AREA DELL'IDENTITA'			-		

P.D.F N°	Riferimenti alla certificazione art. 3 L.104/92
Redatto il:	data emissione: data rinnovo o modifica
Da:	Referente A.U.S.L.
	Codice descrizione della diagnosi
Da verificare il:	Insegnante di Sostegno nella Classe n° ore/ sett.
ACCORGIMENTI particolari da tenere, secondo indicazione medica, in presenza di particolari patologie	Personale educativo/Assistente di base n° ore/ sett.
(epilessia, emofilia, gracilità ossea,), allegare eventuali protocolli medici/ certificati, allergie ecc.	Altri interventi riabilitativin° ore

AREA COGNITIVA

LIVELLO DI SVILUPPO COGNITIVO: normodotato; ritardo lieve, medio, grave; capacità di memorizzazione a breve e a lungo termine; capacità di attenzione, capacità di organizzazione spazio temporale. STRATEGIE: stile cognitivo (declinare gli stili cognitivi: visivo, uditivo, cinestetico, altro), capacità decisionali, associare, analizzare, sintetizzare, elaborare, mappe concettuali, grado e modalità di concettualizzazione, capacità di utilizzare strumenti e materiali scolastici.

USO IN MODO INTEGRATO DI COMPETENZE DIVERSE: utilizza conoscenze precedenti, elabora informazioni, fa richieste, da conferme, chiede chiarimenti, pone in relazione le esperienze nel tempo e nello spazio, utilizza lo spazio per progettare le azioni, utilizza metodi/procedure.

Descrivere l'allievo/a (come agisce) in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale (rif.to D.F.) e della famiglia.			
Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.			
OBIETTIVI A BREVE	OBIETTIVI A MEDIO	OBIETTIVI A LUNGO	
OBIETHVIABREVE	ODIETTIVIA MEDIO	OBILITIVIA EGROO	

AREA AFFETTIVO RELAZIONALE

AREA DEL SE': autostima, rapporto con sé, rapporto con gli oggetti, tolleranza alle frustrazioni, autocontrollo.

RAPPORTO CON GLI ALTRI: iniziative, dipendenze emotive, capacità di rapportarsi con i compagni e con gli adulti, capacità di cooperare, capacità di rispettare le regole di convivenza civile, capacità di chiedere aiuto, capacità di mantenere il contatto oculare, capacità di mantenere l'attenzione condivisa.

MOTIVAZIONE AL RAPPORTO: motivazione ad apprendere in relazione con gli altri, motivazione al rapporto con gli interlocutori.

Descrivere l'allievo/a (come agisce) in riferimento alle singole spec famiglia.	ificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei doc	centi, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale (rif.to D.F.) e della	
Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.			
OBIETTIVI A BREVE	OBIETTIVI A MEDIO	OBIETTIVI A LUNGO	
ODIETTIVI A DREVE	ODIET HVI A MEDIO	OBJETTIVIA LUNGO	

AREA DEI LINGUAGGI E DELLA COMUNICAZIONE

MEZZI PRIVILEGIATI: analogica, oculo motorio, gestuale mimico, mimico facciale, verbale, grafico pittorico, musicale, corporeo, digitale. CONTENUTI PREVALENTI: vissuto esperienziale e ambientale, vissuto personale, vissuto relazionale e oggettuale.					
CONTENUTI SCOLASTICI: esperienze scolastiche, conoscenze disci	. CONTENUTI SCOLASTICI: esperienze scolastiche, conoscenze disciplinari, lessico, forma orale/ scritta/ iconica/ altro				
MODALITA' DI INTERAZIONE: egocentrica, cooperativa, paritetica	a, gregaria , leader (positivo o negativo)				
PRODUZIONE: verbale e scritta rispetto allo sviluppo fonologico (disla	COMPRENSIONE: linguaggio orale (parole, frasi, periodi, racconti di varie complessità in diversi contesti) e testi scritti (specificare quali) PRODUZIONE: verbale e scritta rispetto allo sviluppo fonologico (dislalie), al patrimonio lessicale, alla struttura sintattica e narrativa COMUNICAZIONE: uso del linguaggio verbale e scritto posseduto in diverse situazioni (uso di linguaggi specifici) uso di linguaggi alternativi e/o integrativi.				
Descrivere l'allievo/a (come agisce) in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale (rif.to D.F.) e della famiglia.					
Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.					
OBIETTIVI A BREVE	OBIETTIVI A MEDIO	OBIETTIVI A LUNGO			

AREA SENSORIALE

FUNZIONALITA' VISIVA: acuità, campo visivo, età di comparsa del FUNZIONALITA' UDITIVA: centrale, periferico, grado di deficit, com FUNZIONALITA' TATTILE:		cità residue, uso degli ausili, possibili funzioni di supporto.
Descrivere l'allievo/a (come agisce) in riferimento alle singole specific famiglia.	cazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei	docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale (rif.to D.F.) e della
Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di po	otere raggiungere, anche se in modo non completamente autonom	o o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.
OBIETTIVI A BREVE	OBIETTIVI A MEDIO	OBIETTIVI A LUNGO

AREA MOTORIO PRASSICA

MOTRICITA' GLOBALE: posture accessibili	, equilibrio, possibilità di spostamento.	, modalità di controllo del movimento,	coordinazione,	coordinazione oculo	manuale, tono muscolare	, controllo della forza
goffaggine, paure motorie.						

MOTRICITA' FINE: prensione, tremori, dismetrie, coordinamento settoriale. mano dominante, lateralizzazione, uso di strumenti (forbici, matita, posate, compasso...) manipolazione di oggetti. PRASSIE SEMPLICI E COMPLESSE: con oggetti, senza oggetti, imitativo, creativo, capacità di programmare, in rapporto alla fascia di età.

Descrivere l'allievo/a (come agisce) in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale (rif.to D.F.) e de famiglia.				
Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.				
OBIETTIVI A BREVE OBIETTIVI A MEDIO OBIETTIVI A LUNGO				

AREA DELL'APPRENDIMENTO 1°

✓ ✓ ✓	scolastico e negli spazi esterni noti
	<u>AREA LINGUISTICA</u>
√	LETTURA E SCRITTURA: di sillabe, di parole, di frasi, con presenza di errori di varia tipologia. Scrittura copiata, dettata, spontanea e guidata. COMPRENSIONE: interpretazione di messaggi espressi con linguaggi diversi (verbali, non verbali ed iconici) LIVELLO di comprensione globale, parziale, dettagliata scritta o ascoltata PRODUZIONE: sillabe, parole, frasi, spontanea, guidata, riscrittura.
	AREA LOGICO MATEMATICA
	CALCOLO: contare, corrispondenza quantità numero, quattro operazioni. ARITMETICA E GEOMETRIA: ragionamento logico-matematico elementare, comprensione e soluzione di un problema, forme e figure
	scrivere l'allievo/a (come agisce) in riferimento alle singole specificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale (rif.to D.F.) e della niglia.
De	scrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.

OBIETTIVI A BREVE	OBIETTIVI A MEDIO	OBIETTIVI A LUNGO

AREA DELL'APPRENDIMENTO 2°

USO SPONTANEO DELLE COMPETENZE ACQUISITE: capacita APPRENDIMENTI CURRICOLARI:-ambiti disciplinari.	à di utilizzare le competenze acquisite nel contesto scolastico ed	extra scolastico
Descrivere l'allievo/a (come agisce) in riferimento alle singole speci famiglia.	ificazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni d	dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale (rif.to D.F.) e della
Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di	potere raggiungere, anche se in modo non completamente autor	nomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.
OBIETTIVI A BREVE	OBIETTIVI A MEDIO	OBIETTIVI A LUNGO

AREA DELL'AUTONOMIA

AUTONOMIA DELLA PERSONA: alimentazione, igiene personale, controllo sfinteri, abbigliamento, materiali, strumenti e ausili. AUTONOMIA SOCIALE: spostamenti finalizzati all'interno e all'esterno di ambienti noti, capacità d'uso funzionale di strumenti di autonomia sociale (telefono, denaro, mezzi di trasporto pubblico), autonomia famigliare e scolastica, nei rapporti con le altre persone, nel gruppo con i compagni e con gli adulti, nello spazio e nel tempo.				
Descrivere l'allievo/a (come agisce) in riferimento alle singole specif famiglia.	ficazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei doc	enti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale (rif.to D.F.) e della		
Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di potere raggiungere, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.				
OBIETTIVI A BREVE OBIETTIVI A MEDIO OBIETTIVI A LUNGO				

AREA DELL'IDENTITA'

IMAGINE DEL SE': e sicuro, si sente importante, si sente capace, si sente accettato. DNOSCENZA DEL SE': in relazione al proprio corpo, in relazione alla propria storia, in relazione al gruppo DNSAPEVOLEZZA DEL SE': delle proprie azioni in rapporto con i compagni e con gli adulti, consapevolezza delle proprie competenze o capacità in ordine a lettura di immagini, di suoni, di semplici raccont ri. Comprendere e comunicare le proprie emozioni. Capacità di chiedere e accettare aiuto.				
Descrivere l'allievo/a (come agisce) in riferimento alle singole speci famiglia.	ficazioni dell'area, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei doc	enti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale (rif.to D.F.) e della		
Descrivere il successivo potenziale sviluppo che l'alunno/a mostra di	potere raggiungere, anche se in modo non completamente autonomo o	generalizzato ed il relativo livello d'autonomia.		
OBIETTIVI A BREVE	OBIETTIVI A MEDIO	OBIETTIVI A LUNGO		
OBILITIVIA BILLVE	OBILITIVIA MEDIO	OBILITIVIA LUNGO		

NOME E COGNOME DELLE PERSONE CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REDAZIONE DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE E CHE NE CURANO L'AGGIORNAMENTO

NOME E COGNOME	QUALIFICA	DATA	FIRMA